

Livorno: sfratti in aumento il Comune pensa a un mutuo

Allo studio un progetto per acquistare 50 appartamenti per sistemare 140 sfrattati - L'amministrazione da sola non può risolvere il grave problema

LIVORNO — Per gli sfrattati livornesi sta suonando un altro campanello d'allarme. L'Amministrazione comunale, come era prevedibile, non ha potuto fare miracoli, e mentre diminuisce la possibilità di trovare soluzioni provvisorie, aumenta il numero degli sfratti e delle famiglie senza tetto. Se la Magistratura continuerà a sentire sfrattati e nessun ente pubblico o i privati si preoccuperanno di mettere a disposizione le case, la situazione diventerà insostenibile e incontrollabile.

Ieri, durante una conferenza stampa, l'assessore comunale Sola ha fatto un quadro della situazione ed ha illustrato una serie di proposte dell'amministrazione discusse mercoledì in un incontro con le forze politiche e sindacali.

Un fatto emerge chiaramente con tutta la sua gravità: la completa indifferenza dei proprietari di appartamenti che non hanno risposto all'appello di affittare al Comune, almeno provvisoriamente, i loro appartamenti liberi. Evidentemente la volontà di tutelare gli interessi individuali prevale su quella dell'assistenza sociale e sulla responsabilità e manca ancora la sensibilità di riconoscere nel dramma degli sfrattati la dimensione oggettiva del problema e l'urgenza a tutta la città. Il Comune, più volte individuato erroneamente come controparte senza colpa, ha fatto il possibile per risolvere il maggior numero di casi



ma adesso siamo alla resa dei conti. Sono ancora in corso interventi di recupero, di ristrutturazione ma essi potranno offrire soluzioni solo in tempi lunghi. Per l'immediato c'è una sola possibilità di intervento. Secondo l'amministrazione è necessario che intorno al problema degli sfrattati si crei un consistente ed incisivo movimento di lotta di massa. Occorre che ognuno si assuma le proprie responsabilità fino in fondo: il problema deve

trovare soluzione a livello politico e parlamentare, la magistratura, di cui desistono preoccupazioni alcuni atteggiamenti assunti negli ultimi tempi, deve impegnarsi a contenere gli sfratti e a governarli insieme all'amministrazione.

Di nuovo ieri è stato lanciato l'appello ai privati e a tutti coloro che potevano dare una mano ma non l'hanno data.

Il Comune, da parte sua, cercherà di contrarre un

mutuo di circa un miliardo per l'acquisto di una cinquantina di appartamenti. In questo modo potrà di sistemare circa 140 sfrattati, naturalmente per realizzare il progetto occorrerà un periodo di tempo per la contrattazione che il Comune, cercherà, per quello che gli compete, di ridurre ai minimi termini. Ma l'operazione sarebbe inutile se da qui in avanti gli sfratti aumentassero con ritmo accelerato, è per questo che si chiede l'impegno della Magistratura. Intanto l'amministrazione sta ultimando una graduatoria dei casi più bisognosi che interessa sia l'inquilino che il proprietario e che tiene conto anche del parere delle circoscrizioni per rispettare il più possibile il canone di equità.

«Un contributo — ha detto ieri Sola — deve essere dato anche da altri enti, soprattutto le banche, che possono acquistare appartamenti da affittare agli sfrattati. In questo modo si eviterebbe la speculazione, si dovrà trattare di «prime» case e dovranno essere agevolati solo gli sfrattati e, eventualmente, le «ovviate» coppie in cerca di alloggio.

Un'ultima nota: il Comune continua a prevedere le spese di mantenimento di una trentina di persone senza casa che già da diversi mesi dormono in albergo.

Stefania Fraddanni

Condannati a Livorno due insegnanti che avevano rifiutato un handicappato

La sentenza contro direttrice e vice direttore della «Bini»

LIVORNO — Con la sentenza del pretore si è concluso ieri il processo ai 92 insegnanti livornesi del circolo didattico M. D'Azeglio accusati di omissione e concorso in omissione di atti di ufficio per aver rifiutato l'iscrizione e la frequenza alla scuola Carlo Bini (dello stesso circolo didattico) di un bambino portatore di handicap. Il pretore, dopo aver ascoltato il pm e i difensori, ha condannato la direttrice e il vice direttore della scuola a lire 300 mila di multa e al pagamento delle spese processuali; saranno inoltre interdetti dai pubblici uffici per il periodo di un anno.

Dei cinquanta insegnanti 32 sono stati assolti per insufficienza di prove, una perché il fatto non costituisce reato, e non aver commesso il fatto.

La sentenza ha colto di sorpresa gli insegnanti «peggi» di così non poteva andare è stato il primo commento a caldo. Oltre allo stupore c'è anche la curiosità di sapere per quale motivo è stata fatta la distinzione tra gli insegnanti di omissione e di concorso. Il pretore ha motivato la condanna del vice direttore e della direttrice e del compagno di partito, e di tutti gli insegnanti della cui parte si è schierato fin dall'inizio — dicevano ieri

gli insegnanti fuori delle aule del tribunale — tra l'altro il vice direttore ha votato la mozione non incriminata».

È Pare infatti che il distinguo del pretore sia stato dettato dal voto espresso dagli insegnanti durante una riunione del consiglio di circolo. Si doveva votare tre mozioni e il carattere delle assunzioni di ieri è stato subordinato al voto espresso in quella occasione. Coloro, diciassette, che votarono la prima mozione (sì all'iscrizione del handicappato ma in attuazione della legge 517) ed anche il Comitato espresse questo parere, sono stati assolti per insufficienza di prove. La seconda mozione (sì agli handicappati ma con la piena attuazione della legge: cioè con l'assistenza di insegnanti di appoggio tenendo conto anche degli handicappati già inseriti nella scuola e con l'aiuto di un'equipe medico-psicopedagogica che stabilisca anche la gravità dell'handicap) fu votata a maggioranza (votanti sono stati assolti per insufficienza di prove. Per la terza mozione (sì all'handicap se il solo insegnante di appoggio e l'equipe medico-psicopedagogica) non c'è molta differenza. La seconda è forse la più particolareggiata.

Comunque tra circa quindici giorni il magistrato dovrà esporre le motivazioni della sentenza.

Lunedì mattina gli avvocati difensori ricorrono in ap-

pele. Un genitore ha preannunciato le dimissioni in massa del Consiglio di circolo. Questi gli altri commenti degli insegnanti: «Il processo non è stato utilizzato come strumento per andare avanti nella risoluzione del problema dell'inserimento degli handicappati. La sentenza, colpevolizzando gli insegnanti, ha dato un colpo alla partecipazione, è stata una condanna morale. L'insegnante da qui in avanti si chiuderà in se stesso, accetterà quello che gli verrà proposto e mancherà lo stimolo di lotte e di impegnarsi per un «reale» inserimento degli handicappati».

«La sentenza di condanna — aveva detto prima della lettura della sentenza l'avvocato difensore nella sua aringa — sarebbe un premio al modo sbagliato di far leggi senza assicurare le strutture che ne permettono l'applicazione».

E l'avvocato Bassano aveva aggiunto: «Non dobbiamo cadere nell'equivoco che al ragazzo debba essere assicurato un qualsiasi tipo di scuola, questo significa privarlo del diritto di far fronte alle sue esigenze. Gli insegnanti chiedendo strutture adeguate volevano garantire un diritto in più all'handicapato, non intendevano fargli soffrire una limitazione».

Stefania Fraddanni

TEATRO DI TONFANO VIA RICASOLI

XII STAGIONE ESTIVA DI PROSA - Luglio-Agosto
ORE 21,30

- 15-16 LUGLIO
Il Gruppo della Rocca
«L'undicesima notte del Decamerone»
regia di Roberto Guicciardini
- 19-20 LUGLIO
Estate Teatrale Veronese
«La Dodicesima Notte»
di Shakespeare
con Pino Micoli, Giacomo Mauri, Aldo Reggiani, Nino Castelnuovo
regia di Aldo Triotto
- 21-22 LUGLIO
Coop Teatrale Italiana
«Dal Tindaro»
«Antigone»
di Sofocle
con Barbara Simon, Ivano Staccioli
regia di Mario Landi
- 27-28 LUGLIO
Teatro Belli
«Il più felice dei tre»
di Eugène Labiche
con Carlo Hintermann, Antonio Salines, Elena Sedlak, Alberto Sorrentino
regia di A. Salines
- 2-3 AGOSTO
«Edipo»
di Seneca
con Nando Garofalo
regia di Nino Mangano
- 4-5 AGOSTO
«Anfitrione»
di Plauto
con Ernesto Calindri
& Lucrezia Boni
regia di Nino Mangano
- 9-10 AGOSTO
Teatro Regionale Toscano
«La Mandragola»
di M. Machiavelli
con Carlo Cecchi
regia di Carlo Cecchi
- 12-13 AGOSTO
Compagnia Tino Buzzelli
«Storia di Roma»
versi di Trilussa & Belli
con Tino Buzzelli
- 15-16-17 AGOSTO
Compagnia Scaccia
«La Scuola delle Mogli»
di Molliere
con Mario Scaccia
regia di Michael Fink
- 18-19 AGOSTO
«La Furiosa»
di De La Porta
con Gerolamo Achierli
con Ugo Maria Moros
musiche di Arturo Annecchino

PREZZI Platea numerata L. 4 000 (serale)
Tribuna L. 2 000 e L. 1 000 (doppio (assoc demografico))
Abbonamenti platea:
Luglio - intero per 4 spett. L. 12 000, ridotto per 4 spett. L. 10 000
Agosto - intero per 6 spett. L. 18 000, ridotto per 6 spett. L. 15 000
Informazioni e prenotazioni:
Azienda Autonoma Riviera della Versilia - Tonfano Via Donizetti
Tel. 22745-20331
Ufficio Spettacolo del Comune di Pietrasanta - Tel. 70541
ARCI Comitato Versiliese Viareggio Via Machiavelli - Tel. 46385
La Direzione si riserva di modificare il presente programma per causa di forza maggiore

ASE IMPIANTI
assume

- Electricisti specializzati montaggi industriali
- Carpenteri in ferro
- Tubisti tubo bianco per propri cantieri in Toscana

Scrivere a Via Baraccola, 180/F
Ancona o telex 071/804154

LANCIA
AUTOBIANCHI

Azienda Marcucci: occorrono impegni precisi e chiarezza

Per le 7 imprese da mesi in amministrazione controllata non si intravedono soluzioni positive - Sulla situazione documento della federazione PCI di Lucca

LUCCA — E' ormai tre mesi che sette aziende e società del gruppo Marcucci sono in amministrazione controllata, la responsabilità di questa situazione è stata recentemente dalle assemblee dei creditori — e ancora non si intravedono soluzioni positive di reale risanamento. In questi mesi non si è potuta stabilire le posizioni strumentali, le soluzioni prospettate e come essa fatta e poi smentite: si è avuto un intenso movimento di tutta la vicenda, soprattutto in campagna elettorale. Più di un personaggio democristiano avrebbe forse tante cose da dire, a questo riguardo.

Contro ogni pasticcio clientelare, per una soluzione che garantisca l'occupazione e un effettivo risanamento - del gruppo Marcucci, sono tornati ad esprimersi i comunisti lucchesi, con un ampio documento del direttivo della federazione. Questa richiesta di chiarezza e l'esigenza di rendere trasparente una situazione che si presenta invece ingarbugliata e volutamente oscura, sono state poste dal PCI fin dall'inizio della vertenza, come condizione necessaria per la stessa ricerca di soluzioni positive.

«L'analisi del bilancio della finanziaria "Gruppo Marcucci SA" — afferma il comunicato del PCI — fornisce la prima conferma ufficiale della linea avventurista dal punto di vista produttivo e occupazionale tenuta in questi ultimi anni. Da un esame sommario emerge infatti che, attraverso la finanziaria, oltre otto miliardi (sotto forma di prestiti) sono stati prelevati dalle tre aziende farmaceutiche e, di questi, oltre sette miliardi (come partecipazioni azionarie e come prestiti) sono stati investiti nel Ciccio e nella SIT. Come dire da aziende produttive che danno lavoro a centinaia di persone, le iniziative di puro prestigio in alcuni casi, e in altri addirittura parassitarie e speculative».

Anche la situazione dell'Ondulato S. Martino viene fuori, dalla relazione del commissario, in termini assai

diversi da quelli in cui veniva dipinta dai Marcucci, che a quest'azienda intendevano addossare quasi interamente la responsabilità del tracollo finanziario. Altro esempio è il centro del Ciccio, che deve essere individuato come una delle cause principali della crisi: la società di gestione non ancora coinvolta nell'amministrazione controllata, paga infatti un affitto annuo di 240 milioni, mentre sulla società madre pesano deficit di oltre un miliardo.

La prima esigenza che deve essere affermata, da parte di

tutti le forze che fanno parte del Comitato — continua la dichiarazione comunista — è quella di sollecitare la responsabilità di amministrazione controllata anche per la SIT e le altre società televisive, visto che gli impegni in questo settore rimangono ancora oscuri, mentre si parla dell'arrivo di nuovi capitali e di cessione di spezzoni della catena televisiva.

Nello scorso aprile i ministri dell'Industria e del lavoro avanzarono precise proposte di soluzione, con particolare riferimento all'applica-

zione della legge 787: che fine hanno fatto questi impegni? I comunisti - chiedono perciò l'individuazione immediata di una riunione del comitato con i ministri interessati per superare questi gravi ritardi. In particolare occorre, da parte del comitato, un impegno che garantisca il rifiuto dell'ENI di qualsiasi pasticcio clientelare, come sarebbe l'acquisizione all'ENI dello stabilimento di produzione di televisori del gruppo, e impedire ogni manovra tesa a sopravvalutare le aziende farmaceutiche.

Per quanto riguarda il settore cartario, si è giunti in provincia di Lucca a un intreccio di problemi e di contrasti che non possono essere affrontati se non nella loro globalità. Per questo, e per i segnali nuovi che provengono dal mondo imprenditoriale, ancora più grave è la posizione dell'Associazione Industriali, che invece di essere strumento di sostegno e guida dei singoli imprenditori, si estranea dal confronto e dall'impegno, rifiutando addirittura un incontro con il Comitato per la difesa dell'occupazione del Gruppo Marcucci.

Per le attività turistico-alberghiere, poi, è necessario che il Comitato si impegni, nell'ambito della vertenza complessiva, in un particolare approfondimento, valutando le migliori soluzioni dal punto di vista imprenditoriale e gestionale.

Di fronte a problemi di così ampia portata — conclude il comunicato del direttivo della federazione del PCI — non è certo sufficiente la solidarietà generica espressa anche recentemente dalla DC; occorre invece che tutte le forze politiche dimostrino, con la costruzione di una incisiva iniziativa unitaria, il massimo di autonomia rispetto ad ogni manovra in atto, nell'interesse dei lavoratori di tutte le aziende del gruppo.

P. Z. r. 5.

Il pittore romano accusato anche di spaccio di droga

Bruno Ciccacci era stato trovato in fin di vita accanto al cadavere del diciannovenne Rinaldo Rinaldi

GROSSETO — Bruno Ciccacci, il pittore romano di 21 anni, che nei giorni scorsi aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo è stato accusato anche di spaccio e detenzione di stupefacenti. Questo è il nuovo, cauto, passo avanti compiuto dall'inchiesta mirante a fare piena luce sulla morte del Rinaldi, si trovava nell'appartamento livornese, il giovane livornese di 19 anni, trovato esanime la notte di martedì in una camera da letto di un appartamento della città balneare.

Gli inquirenti sembrano inoltre definitivamente intenzionati a far decadere le indagini per l'accertamento della mancanza di soccorso prestato da un medico ai due amici in preda agli effetti dell'eroina. Questa ipotesi, come si ricorderà venne sollevata da una lettera scritta dal pittore romano ai familiari e al proprietario dell'appartamento nel momento in cui il giovane sentiva e prossima la fine».

Sul pittore romano dimesso due giorni fa dall'ospedale di Massa Marittima, dove era stato ricoverato in grave stato di prostrazione, si concentrano le attenzioni degli investigatori per dare una identità ad un terzo giovane amico del Ciccacci, che la sera della morte del Rinaldi si trovava nell'appartamento livornese. Una presenza definitivamente accertata che sarebbe stata confermata dallo stesso pittore, il quale avrebbe lui stesso convinto l'amico a lasciare l'appartamento, perché sicuro che il malore del Rinaldi, sarebbe stata una cosa passeggera e non irrimediabilmente sfociata nel dramma.

MAGLIFICI!
NOTIZIE IMPORTANTI DALLA DITTA
F.lli CALOSCI - FIRENZE
VIA ALLORI, 9 - TEL. 432.243/419.868

VENDE le seguenti macchine d'occasione con **GARANZIA** a pagamento rateale

- 1 Telaio cotton MONK 12 teste 21 gg.
- 1 Ciroline DEELEY 30" 11 gg. 8 cadute
- 1 DIAMANT carosello 15 carri Jacquard 8x180
- 1 STOLL AJUM 7x180 1966 Jacquard
- 1 STOLL LIFADD 8x170 links - links ottima
- 1 UNIVERSAL DUJA 5x183 Jacquard
- 1 Bordata PPS 12x183 con platine
- 1 DUBIED JDR 8x190 Jacquard ottima
- 1 Rimagiatrice EXACTA semi nuova
- 1 Rimagiatrice COMPLETETT semi nuova
- 1 Tagliacuci RINGOLDI a 2 aghi ottima
- 1 Bordata PPS 12x183 con platine
- 1 Roccatrice Dipan. SAVIO 6 teste
- 1 UNIVERSAL MCR 12x183 platine

e altre macchine non citate per ragioni di spazio.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: TELEFONATECI!

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Telef. 294.033 - 298.008

SEDE UNICA
Iscrizioni aperte per
CORSI INVERNALI
di
LINGUA INGLESE
Anno Accademico 1979 - 1980

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
Via Tornabuoni 2
Telefoni 294.033 - 298.066
FIRENZE

CORSI ESTIVI
di
LINGUA INGLESE

SALDI
di tutte le confezioni
A PREZZO DI REALIZZO

in tutti i Centri
EUROMODA-VITTADELLO

inizio della *Estiva* campagna

Livorno - Via Grande 60	Arezzo - Corso Italia 166
Livorno - Via Grande 86	Carrara - Via Roma 18
Pisa - Corso Italia 16	Piombino - Via Petrarca 2
Pisa - Corso Italia 84	Lucca - Via S. Croce 24
Arezzo - Via Guido Monaco 102	

IPPODROMO F. CAPRILLI - LIVORNO

STASERA ORE 21
CORSE DI GALOPPO

impianto televisivo a circuito chiuso
SERVIZIO BAR

IPPODROMO F. CAPRILLI - LIVORNO

STASERA ORE 21
CORSE DI GALOPPO

impianto televisivo a circuito chiuso
SERVIZIO BAR